

COMUNICATO STAMPA

L'INDUSTRIA COSMETICA ITALIANA A COSMOPROF INDIA PREVIEW
Export verso l'India già a +31%,
ma ulteriori opportunità aspettano le imprese italiane

Mumbai, 10-11 settembre 2018 – Cosmetica Italia affianca le aziende del settore per cogliere le potenzialità del nuovo appuntamento del format Cosmoprof proposto da UBM India e BolognaFiere, Cosmoprof India Preview. La manifestazione debutta **per la prima volta** a Mumbai con l'anteprima che si svolgerà presso il Sahara Star Hotel il 10 e 11 settembre.

«Nel 2017 il mercato cosmetico indiano ha registrato un valore di oltre 11 miliardi di euro, collocandosi al sesto posto dopo grandi realtà consolidate come Europa, USA, Cina, Brasile e Giappone – ha commentato il presidente di Cosmetica Italia, **Renato Ancorotti** – Ecco perché guardiamo con interesse all'anteprima di Cosmoprof India che si preannuncia come un evento da non perdere per il business to business in questo Paese».

All'interno di Cosmoprof India Preview saranno rappresentati **tutti i comparti dell'industria cosmetica** – make up, skincare e bodycare, cura dei capelli, profumeria e cosmesi, estetica e spa, unghie, accessori, forniture per i saloni, nonché la **filiera produttiva**, con i leader per i comparti materie prime e ingredienti, contract manufacturing e private label, applicatori, packaging primario e secondario – grazie alla presenza di 107 aziende, sia locali che internazionali.

Tra queste saranno **21 le imprese cosmetiche italiane** (14 associate a Cosmetica Italia) rappresentative dell'intero settore, ma in particolare del contoterzismo e dell'acconciatura professionale: una testimonianza dell'interesse che le imprese rivolgono a questo mercato. Sebbene infatti l'India nel 2017 sia stata la quarantaduesima destinazione dell'export cosmetico italiano nel mondo con un valore di **14,6 milioni di euro**, la crescita rispetto all'anno precedente è stata ragguardevole avvicinandosi ai **31 punti percentuali**.

Uno sguardo alla sola area asiatica permette invece di collocare l'India al settimo posto tra i Paesi di destinazione dei cosmetici provenienti dall'Italia e, insieme a Hong Kong e Cina, costituisce uno dei mercati con le più **ampie opportunità di crescita per le aziende cosmetiche italiane**.

In particolare, la categoria maggiormente esportata è stata la **profumeria alcolica** (5,6 milioni di euro) con una crescita del 90%; seguono i prodotti per la cura del corpo e per il make-up, rispettivamente con un valore di 2,5 e 2 milioni di euro.

Sul fronte dei trend, anche l'India sembra seguire le dinamiche di mercati più evoluti quali Corea del Sud e Giappone: l'attenzione dell'industria si sta affievolendo nei confronti dei temi legati al *green*, concentrandosi invece sui **claim di tipo funzionale**, soprattutto legati all'effetto di "lunga durata".

Il **fatturato cosmetico italiano** nel 2017 ha sfiorato gli **11 miliardi di euro**. Il ruolo dei mercati esteri resta fondamentale: il trend positivo delle esportazioni ha generato un **saldo commerciale attivo di oltre 2,5 miliardi di euro**. **L'intera filiera cosmetica** allargata, dagli ingredienti ai macchinari, passando per l'imballaggio fino al prodotto finito, **ha superato i 15,6 miliardi di euro**.

Cosmetica Italia – associazione nazionale imprese cosmetiche

Fondata nel 1967, è l'associazione nazionale delle imprese cosmetiche che riunisce oltre 500 aziende, dalle PMI alle multinazionali, rappresentative del 95% del fatturato del settore.

Ufficio Stampa

Benedetta Boni, tel.: (+39) 02.281773.48 – 333.8785084 – benedetta.boni@cosmeticaitalia.it
Francesca Casirati, tel.: (+39) 02.281773.47 - 340.1711105 – francesca.casirati@cosmeticaitalia.it

Federchimica - Confindustria

20131 Milano, via Accademia 33
tel. +39 02 281773.1 - fax +39 02 281773.90
www.cosmeticaitalia.it - cosmeticaitalia@cosmeticaitalia.it
Codice Fiscale 80052390152

FAST FACTS

Alcuni dati possono aiutare a meglio inquadrare il valore del comparto: in Europa il nostro Paese è il quarto sistema economico della cosmetica dopo Germania, Francia e Regno Unito con 35mila occupati, che salgono a 200mila con l'indotto.

Le donne impiegate nel settore rappresentano il 54% (circa 19.000), mentre la media dell'industria manifatturiera è ferma al 28%. I laureati totali sono pari all'11% degli occupati, contro una media nazionale del 6% e le donne laureate sono circa 1.700, il 45% dei laureati nel settore. Oltre agli specialisti in chimica farmaceutica e cosmetologia, sono numerosi gli addetti specializzati in economia e marketing di canale.

Per l'innovazione e la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo le imprese della cosmesi in Italia investono circa il 7% del fatturato, contro una media nazionale stimata attorno al 3%.

Non si dimentichi, inoltre, che la cosmetica copre il 44% degli investimenti in comunicazione dei beni "non food" e che oltre il 65% del make-up consumato in Europa è prodotto da imprese italiane.

Il rapporto export/produzione è pari al 42% a fine 2017, ma esistono ancora ampi margini per i processi di internazionalizzazione del comparto. Dal 2000 la crescita delle esportazioni è superiore all'incremento della domanda di cosmetici, a testimonianza dell'aumento della competitività italiana nel settore.